



L'Ebce partecipa alla fiera Ambiente Lavoro

Focus sul welfare

Vantaggi non solo per dipendenti



DI ANNA TAURO

Ebce, l'Ente bilaterale nazionale, è presente alla 19ª edizione di Ambiente Lavoro, la fiera dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro in corso di svolgimento a Bologna Fiere (15-17 ottobre).

Ambiente Lavoro è il principale appuntamento di riferimento per gli enti pubblici e privati e per le figure professionali coinvolte nel settore della prevenzione e della salute negli ambienti di vita e di lavoro.

Ebce, in collaborazione con Aiesil, Lait Cert e Ugl Terziario, è coinvolto in maniera diretta come ente co-espositore, con la partecipazione di professionisti e studiosi in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. La manifestazione è, infatti, il punto di riferimento per gli addetti del settore, il principale evento per confrontarsi sulle soluzioni e i più recenti interventi normativi che regolano l'applicazione delle leggi in materia. L'obiettivo è quello di promuovere, diffondere e radicare la cultura della sicurezza nel nostro Paese, creando un momento d'incontro e di riflessione per tutti gli operatori del settore. In questo contesto numerosi i convegni e seminari in cui l'Ebce, rappresentato dal presidente **Giancarlo Badalin** e dal vice presidente **Luca Malcotti**, è chiamato a confrontarsi principalmente sui temi del welfare aziendale come strumento di tutela degli interessi aziendali e dei lavoratori. Oggetto di discussione, inoltre, è quello della convenienza economica del welfare contrattuale e delle prospettive legislative nazionali ed europee in materia di welfare e di sicurezza.

Temi di grande attualità ai quali la fiera Ambiente Lavoro dedica quest'anno uno specifico momento di approfondimento, non di certo per via della mediaticità degli argomenti, ma grazie al reale e sempre crescente interesse che anche le imprese manifestano per questa originale politica di amministrazione dei beni e delle risorse umane. «Il welfare aziendale può costituire ciò che gli economisti chiamano una situazione o gioco win win, dove cioè tutte le parti coinvolte ottengono un vantaggio», ha affermato Giancarlo Badalin durante il convegno svoltosi ieri, dal titolo «Welfare aziendale e sicurezza sul lavoro: nuove opportunità a confronto». «Certamente vi sono casi di progetti

nati con un occhio più al bilancio che al benessere dei dipendenti; restano tuttavia una minoranza in un panorama di sempre maggiore coscienza dei benefici derivanti dalla approvazione dei piani di welfare. Benefici non solo per l'impresa, ma, soprattutto, per le persone coinvolte e, non da ultimo, anche per lo Stato, che vede rimborsato con gli interessi l'investimento fatto, prevedendo l'esenzione dalla tassazione: il welfare aziendale, infatti, attiva un indotto che genera maggiore lavoro, più Iva e minori spese per servizi pubblici».

Concepito in questo modo, il welfare aziendale ha acquisito un nuovo e più ampio significato: uno strumento utile per rafforzare la sostenibilità dell'impresa occupandosi del benessere e della sicurezza sociale dei lavoratori e delle loro famiglie. Una leva di politica del personale, certamente, ma di rilievo strategico perché permette di gestire il ruolo sociale dell'impresa, non solo nei confronti della comunità aziendale ma anche all'esterno di essa. Anche Luca Malcotti ha ribadito il ruolo sempre più centrale del welfare: «Non c'è giorno nel quale non siano raccontati nuovi accordi sindacali su questa materia, contenenti disposizioni originali e soluzioni sempre più adeguate ai bisogni dei dipendenti. Il welfare sta acquisendo un crescente spessore nelle politiche retributive delle imprese italiane, che in questo modo vanno incontro alle necessità più urgenti dei lavoratori, attraverso misure di assistenza e con servizi assicurativi legati al benessere della persona. Da ruolo residuale rispetto alla variabile salariale, l'investimento economico in welfare riveste oggi un ruolo centrale».

Ambiente Lavoro costituisce, peraltro, una importante occasione per la presentazione dei contenuti del contratto collettivo nazionale di lavoro «Professionisti non ordinistici di cui alla legge n. 4/2013 e di Stp disciplinate dalla legge n. 183/2011: professionisti non ordinistici operanti in materia tributaria, fiscale, amministrativa e contabile; professionisti non ordinistici operanti in materia di sicurezza sul lavoro, qualità e ambiente», l'unico testo contrattuale di riferimento per i datori di lavoro ed i lavoratori di due principali settori professionali che trovano nella legge n. 4/2013 il loro comune denominatore: il

settore tributario e fiscale e il settore della sicurezza sul lavoro, qualità e ambiente. Attraverso il contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto il 25 febbraio 2019, le parti firmatarie Aiesil e Lait Cert e Ugl Terziario, offrono una risposta efficace alle esigenze di un mercato del lavoro in costante cambiamento, nel

rispetto di un sistema professionale in divenire. Il contratto collettivo consente di concentrare l'attenzione sull'evoluzione dei meccanismi attraverso cui garantire ai lavoratori e alle aziende adeguata formazione e tutela in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro, senza trascurare gli strumenti di welfare offerti.

In questo senso, la possibilità di operare per il tramite di un organismo paritetico di matrice contrattuale in materia di salute e sicurezza, agevolerà la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione, della formazione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

© Riproduzione riservata

IL NUOVO CODICE DELLA CRISI

- LA RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI
- L'INQUADRAMENTO FISCALE E PREVIDENZIALE DELL'AMMINISTRATORE

GIORNATE DI FORMAZIONE:

30 OTTOBRE VERONA
05 NOVEMBRE FIRENZE
06 NOVEMBRE ROMA
13 NOVEMBRE PALERMO

Intervento di apertura
Dr. Sacconi Silvia
 Segretario Federale LAITCERT

Relatore:
Dr. Cerato Sandro
 Commercialista, Revisore Legale e Pubblicista

Consulta gli orari e le sedi degli eventi sul sito
www.laitcert.it

EVENTI GRATUITI

Prenota il tuo posto in sala scrivendo a relazioniesterne@laitcert.it oppure contattaci allo **049.9866811**

PARTNER DELL'EVENTO

Pagina a cura

degli Uffici di Presidenza del Fondo Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE

Via Duilio, n.13, Scala A, Int. 4 - 00192 Roma

Tel. 06.45499471 - 06.45499470

E-mail: ebce@ccnlced.it - info@fondoeasi.it

Web: www.ccnlced.it

